



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Rapporto di Riesame Ciclico 2017

CL/CLM in TERAPIA OCCUPAZIONALE

Rapporto di Riesame Ciclico 2017

Denominazione del Corso di Studio: Terapia Occupazionale

Classe: L/SNT2 Professioni Sanitarie della Riabilitazione

Sede: Reggio Emilia

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento Medicina Diagnostica, Clinica e di Sanità Pubblica (DICLISAN)

Primo anno accademico di attivazione: 2009/10

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa/Prof.: M. Teresa Mascia (Presidente/Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra/Sig./Dr.ssa/Dr.: Muratori Elena (Rappresentante gli studenti 3°anno)

Merighi Elena (Rappresentante gli studenti 2° anno)

Corradini Gloria (Rappresentante gli studenti 1°anno)

Altri componenti

Dr.ssa/Dr. T.O Volta Barbara (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS):
Direttrice Didattica CdS

Dott.ssa Sandri Gilda: Docente CdS Coordinatrice Corsi Integrato (CI) Metodologie Riabilitative in T.O

Dr.ssa/Dr. T.O Mercanti Catia (Rappresentante del mondo del lavoro, docente CdS)

Sono stati consultati inoltre:

Dr.ssa/Dr T.O Schiavi Margherita: Tutor CdS e docente a contratto CdS

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- in data 19/06/17 il Presidente Responsabile del CdS ha informato i componenti del gruppo di Gestione AQ sulla pianificazione delle attività del Riesame Ciclico ed ha inoltrato via mail i dati pubblicati sulla Sua del Cds, al fine di prenderne visione
- in data 13/07/17 il gruppo Gestione AQ del Cds, come sopra descritto, si è riunito dalle 14.30 alle 18.30 presso la sala riunioni del Padiglione De Sanctis, per discutere dei dati pubblicati (**verbale sul sito**). Fissato nuovo incontro per il 7 settembre 2017 ore 14.30
- in data 07/09/17 il gruppo gestione AQ del CdS, come sopra descritto, si è riunito presso il laboratorio informatico del Padiglione De Sanctis dalle ore 14.30 alle 18.30. Sono stati riletti i punti 1 e 2 stilati nel precedente incontro e sono stati redatti anche i punti 3 e 4. Gli indicatori del punto 5 sono stati discussi sulla scheda Sua del CdS

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 27/09/17

Rapporto conforme all'Allegato 6.2 delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - ANVUR - 05.05.2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME¹

“Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame.”

1-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. x - Inserisci titolo obiettivo²

Azioni intraprese:

Inserisci testo

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Inserisci testo

Esiti dell'azione correttiva:

Inserisci testo

1-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Inserisci testo³

“Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame.”

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati:

Il CdS di Terapia Occupazionale è stato attivato nell'A.A 2009/10 e ha visto i primi laureati nel 2012.

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide così come gli obiettivi formativi dei tre anni di corso così come declinati nella Scheda Unica Annuale (SUA) pubblicata sul sito del CdS al seguente link:

<http://www.terapiaoccupazionale.unimore.it/site/home/qualita/scheda-unica-annuale.html>

Il CdS ha sempre partecipato alla Consultazione delle Parti Interessate organizzate dall'Ateneo; in particolare è stata organizzata una nuova consultazione con le parti interessate per il giorno 14 dicembre 2016 presso Centro Servizi Policlinico di Modena Via del Pozzo 71. L'iniziativa è organizzata congiuntamente con tutti i corsi di studio delle professioni sanitarie Unimore al fine di ottenere maggiore partecipazione e risonanza dell'evento. Sono stati invitati quali parti interessate le Aziende sanitarie pubbliche delle Province di Modena e Reggio Emilia. Agli invitati è stato distribuito anche un questionario ad hoc (in lingua inglese per le parti interessate internazionali) onde documentare le aspettative ed eventuali richieste di integrazione e modifiche dell'offerta formativa dei corsi relativamente ai bisogni delle parti interessate consultate.

Nell'incontro il Presidente ha illustrato alle parti interessate intervenute l'offerta formativa ed il profilo professionale che il Corso intende formare, nonchè gli sbocchi occupazionali della categoria. Sono stati illustrati anche i risultati di apprendimento attesi. La discussione seguita alla presentazione ha messo in evidenza un generale apprezzamento per la strutturazione del percorso. La presenza di rappresentanti di Aziende pubbliche e private che accolgono i nostri laureati ci ha dato informazioni utili sull'efficacia del percorso formativo. Si è avuto un riscontro positivo sulle competenze fornite ai laureati, che sono in linea con quanto atteso.

Da questa consultazione è emersa tuttavia la necessità di ampliare l'offerta formativa relativamente all'ambito oncologico/cure palliative e potenziare gli aspetti di competenze interdisciplinari che devono caratterizzare i professionisti della Riabilitazione.

L'offerta formativa del CdS si è nel tempo aggiornata ed arricchita sulla base delle richieste provenienti dalle Parti Interessate. In particolare gli ambiti che sono stati potenziati sono stati: Geriatria (demenze) con l'inserimento di docenti specializzati in questo ambito, valutazione ed addestramento ausili con le stesse modalità e progettazione e modellazione ausili attraverso la stampante 3D in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Unimore ed il Politecnico di Milano.

Risultano ancora carenti e quindi da sviluppare i seguenti ambiti: disabilità sensoriali, alta tecnologia nella riabilitazione dell'arto superiore in ambito ortopedico e neurologico e persone con amputazioni.

La rappresentanti degli studenti presenti fanno emergere la criticità di avere poche figure dello specifico profilo professionale nei tirocini del primo anno.

Aspetto critico individuato n. 1: ⁴ ambito oncologico poco sviluppato

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: essendo un corso attivato nel 2009-2010, è nato su eccellenze del territorio di Modena e Reggio Emilia dove l'ambito oncologico non vedeva ancora la presenza di Terapisti Occupazionali

Aspetto critico individuato n. 2: ⁵ poco sviluppate la alte tecnologie in ambito di T.O

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: è un ambito nuovo che ancora non prevede, in Italia, la presenza della figura professionale del T.O

Aspetto critico individuato n. 3: ⁶ poco sviluppato l'ambito dell'amputato

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: è un ambito nuovo che ancora non prevede la presenza della figura professionale del T.O

Aspetto critico individuato n. 4: ⁷ Disabilità sensoriali

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: è un ambito nuovo che ancora non prevede la presenza della figura professionale del T.O

Aspetto critico individuato n. 5: ⁸ pochi tirocini affiancati ai t.o in particolare al primo anno di corso

5

6

7

8

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: scarsa presenza di T.O nella dotazioni organiche delle aziende sanitarie pubbliche.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-1-1:⁹

Sviluppare l'ambito oncologico nel CdS di Terapia Occupazionale

Aspetto critico individuato:

Essendo un corso attivato nel 2009-2010, è nato su eccellenze del territorio di Modena e Reggio Emilia dove l'ambito oncologico non vedeva ancora la presenza di Terapisti Occupazionali formati. Nel giugno 2016 è stato inaugurato il **CORE centro oncologico ed ematologico di Reggio Emilia** che riunisce le specialità mediche e chirurgiche dedicate alla terapia dei tumori. Luogo ideale di **assistenza e ricerca di alta specialità** per applicare i più moderni approcci assistenziali e sviluppare nuove attività di ricerca ma anche una struttura progettata per la migliore presa in carico globale del paziente. Occasione sicuramente per poter sviluppare attività di TO

Azioni da intraprendere:

- rafforzare le conoscenze degli studenti in ambito oncologico
- informare gli operatori sulla mission del Terapista Occupazionale in ambito oncologico

Modalità di attuazione dell'azione:

1. Inserimento di una docenza di Oncologia sotto forma di seminario ed una specifica di T.O nelle cure palliative al terzo anno di corso.
2. Programmare tesi nell'ambito delle cure palliative
3. Implementazione dei tirocini negli Hospice dell'ausl di Reggio Emilia dove sono state inserite recentemente 2 Terapiste Occupazionali all'interno del team come consulenti 1 volta a settimana.
4. Preparare eventi formativi all'interno degli Hospice e del Core sulla funzione del Terapista Occupazionale in ambito oncologico

Risorse eventuali:

Linee guida internazionali sulla Terapia Occupazionale in ambito oncologico

Scadenza previste:

Entro l' A.A 2018-2019

Responsabilità:

Coordinatore della Didattica del CdS Volta Barbara

Risultati attesi:

Maggiore formazione specifica nell'ambito delle cure palliative per gli studenti del CdS
Migliore conoscenza della figura del Terapista Occupazionale, degli operatori del settore

Obiettivo n. 2017-1-2: ¹⁰

Sviluppare l'ambito delle Alte Tecnologie in Terapia Occupazionale

Aspetto critico individuato: è un ambito nuovo che ancora non prevede, in Italia, la presenza della figura professionale del T.O

Azioni da intraprendere:

-implementare le conoscenze degli studenti del CdS sulle possibilità che possono offrire le tecnologie nelle attività del TO

Modalità di attuazione dell'azione:

1. inserimento di seminari specifici
2. sviluppo dei tirocini presso il Servizio di Riabilitazione della mano del Policlinico di Modena di innovativi prodotti tecnologici in ambito TO
3. programmazione tesi in questo ambito
4. - Stipulare convenzioni con i maggiori centri di riabilitazione che utilizzino tecnologie avanzate per la riabilitazione soprattutto dell'arto superiore
5. - implementare tirocini curriculari nei suddetti centri

Risorse eventuali:

-Collaborazioni con altri Dipartimenti e/o facoltà; ad es. Dipartimento di ingegneria di Unimore e/o di altri Atenei
- supporto dell'ufficio Integrazioni SSN per la stipula di nuove convenzioni

Scadenza previste:

Entro il triennio 2017-2020

Responsabilità:

Presidente del CdS Prof.ssa M. Teresa Mascia e Direttrice della Didattica del CdS Volta Barbara

Risultati attesi:

Maggiore formazione specifica nell'ambito delle Alte Tecnologie (ad es. stampante 3D) per gli studenti del CdS

Obiettivo n. 2017-1-3: ¹¹

Implementare la formazione nell'ambito del paziente amputato (arto superiore e/o arto inferiore)

Aspetto critico individuato:

E' un ambito che ancora non prevede la presenza della figura professionale del T.O

¹⁰

¹¹

Azioni da intraprendere:

-implementare le conoscenze degli studenti del CdS relative al paziente amputato di arto superiore e/o inferiore

Modalità di attuazione dell'azione:

-Inserire una docenza specifica per la riabilitazione del paziente amputato erogata da un Terapista Occupazionale col supporto della Facoltà di Medicina per i contratti di docenza
- Stipulare convenzioni con i maggiori centri di riabilitazione in questo ambito (centri Inail) chiedendo supporto all'ufficio integrazioni ssn per la stipula delle convenzioni. Questo allo scopo di implementare i tirocini curriculari
Proporre elaborati di tesi che mettano in evidenza in ruolo del t.o in questo ambito

Risorse eventuali:

-Linee guida internazionali sulla Terapia Occupazionale in ambito traumatologico
-Uffici Unimore per convenzioni e contratti di docenza

Scadenza previste:

Entro il triennio 2017-2020

Responsabilità:

Presidente del CdS Prof.ssa M.Teresa Mascia e Direttrice della Didattica del CdS Volta Barbara

Risultati attesi:

Maggiore formazione specifica per gli studenti del CdS e spendibilità nel mondo del lavoro

Obiettivo n. 2017-1-4:¹²

Sviluppare l'ambito delle disabilità sensoriali nel CdS di Terapia Occupazionale

Aspetto critico individuato:

E' un ambito nuovo che ancora non prevede la figura professionale del Terapista Occupazionale

Azioni da intraprendere:

-sviluppare le conoscenze degli studenti del CdS in questo ambito
-Interagire con centri/associazioni che trattino tali problematiche.

Modalità di attuazione dell'azione:

- Esplorare la possibilità di inserire una docenza specifica per le patologie legate all'occhio e alla visione col supporto della Facoltà per contratti di docenza.
- Andare presso centri/associazioni a presentare la figura professionale del Terapista Occupazionale e convenzionarsi con i suddetti centri per tirocini curriculari

Risorse eventuali:

- Linee guida internazionali sulla Terapia Occupazionale nell'ambito dei disturbi della visione
- libri di Terapia Occupazionale che parlano dell'intervento nell'ambito specifico
- ufficio integrazioni ssn per la stipula delle convenzioni

Scadenza previste:

Entro la stesura del prossimo RCR

Responsabilità:

Direttrice della Didattica del CdS Volta Barbara e tutor dedicati

Risultati attesi:

Maggiore formazione specifica nell'ambito dei disturbi della visione, per gli studenti del CdS

Obiettivo n. 2017-1-5: ¹³

Aumentare il numero e la frequenza dei tirocini dove gli studenti siano affiancati alla figura professionale di riferimento ossia Terapisti Occupazionali

Aspetto critico individuato:

Scarsa presenza di T.O nella dotazioni organiche delle aziende sanitarie pubbliche.

Azioni da intraprendere:

- effettuare un censimento dei Terapisti Occupazionali inseriti in strutture pubbliche o private del territorio regionale (ER) e delle regioni limitrofe
- aprire un tavolo di lavoro regionale per l'inserimento della figura professionale del T.O nelle dotazioni organiche delle Aziende Sanitarie

Modalità di attuazione dell'azione:

- Stimolare le pubbliche amministrazioni a fare uscire bandi di assunzione per Terapisti Occupazionali
- mandare in Regione dati aggiornati sullo stato di occupazione dei laureati in Terapia Occupazionale per far sì che questa figura professionale venga inserita nelle dotazioni organiche

Risorse eventuali:

- Associazione Italiana dei Terapisti Occupazionali: sezione regionale Emilia Romagna
- Piani adottati da altre regioni italiane in cui sono stati inseriti i Terapisti Occupazionali nelle dotazioni organiche delle Aziende sanitarie e ospedaliere

Scadenza previste:

Entro il triennio 2017-2020

Responsabilità:

Presidente del CdS: Prof.ssa Mascia, tutor CdS Schiavi Margherita

Risultati attesi:

Inserimento del Terapista Occupazionale nelle Aziende sanitarie/Ospedaliere della regione Emilia Romagna

- Aumento dei laureati occupati con conseguente aumento delle sedi di tirocinio convenzionate per il CdS

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME¹⁴

2-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. x - Inserisci titolo obiettivo¹⁵**Azioni intraprese:**

Inserisci testo

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Inserisci testo

Esiti dell'azione correttiva:

Inserisci testo

2-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

“Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame.”

¹⁴

¹⁵

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati ¹⁶

Orientamento e tutorato:

le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. E' prassi del CdS partecipare attivamente a tutte le iniziative organizzate dall'Ateneo relative all'orientamento (Open Day, Mi piace Unimore), in particolare è stato organizzato dall'Ateneo in data 10 marzo 2017 una giornata di Open Day presso l'ente fiera di Modena. L'iniziativa ha visto una grandissima affluenza di studenti delle scuole superiori di Modena e Reggio Emilia che hanno potuto assistere alle presentazioni dei corsi e ricevere informazioni direttamente dai docenti del CdS.

Una criticità emersa è che queste attività di orientamento non favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

Allo stesso modo è prassi del CdS partecipare alle iniziative organizzate dall'Ateneo per l'orientamento al mondo del lavoro (More Jobs) anche se emerge la criticità, riferita dai rappresentanti degli studenti, di ricevere poche informazioni riguardanti la libera professione.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze:

le conoscenze richieste per l'accesso sono verificate con il raggiungimento di un punteggio minimo nella prova di ammissione pari a 20 punti, come previsto dal Decreto Ministeriale 5 febbraio 2014, n. 85. I candidati che non raggiungono tale punteggio dovranno colmare le proprie lacune attraverso obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da recuperare attraverso la frequenza a corsi di recupero opportunamente indicati dal CdS.

In itinere viene somministrato anche il Progress Test che testa conoscenze di base e professionalizzanti e il loro andamento durante i 3 anni di corso: in particolare viene somministrato al 1°, 2°, 3° anno e 3° anno uscente. Non è un test certificativo delle conoscenze, ma permette al CdS di valutare l'andamento nei 3 anni del livello di acquisizione delle conoscenze.

Emerge, da parte del gruppo Assicurazione Qualità del CdS, che non sono mai stati comunicati i risultati di tale test. Si sta tuttavia discutendo a livello nazionale di integrare il Progress Test specifico del profilo professionale con domande fornite dall'Anvur riguardanti l'acquisizione di competenze trasversali ai corsi della classe della riabilitazione e rendere disponibili tali test su piattaforma elettronica Cineca.

Essendo un corso con un piccolo numero di studenti (15), le carriere di ogni singolo studente vengono monitorate dalla Direttrice Didattica del corso e dalla tutor che provvedono a mettere al corrente la Presidente del corso in caso di particolari criticità, in modo da effettuare colloqui con studenti che presentano o riferiscono difficoltà.

In tal caso vengono organizzati tutorati di sostegno e corsi di approfondimento per facilitare il recupero di situazioni critiche.

Il Direttore della Didattica ed i Tutor del CdS svolgono attività di tutorato a supporto del processo di apprendimento con il singolo studente (se necessario) e del gruppo classe. Queste funzioni si svolgono attraverso le seguenti attività: incontro di orientamento generale all'inizio del percorso formativo, incontri di condivisione degli obiettivi formativi professionalizzanti con gli studenti e con le guide di tirocinio per ogni singolo ambito formativo, identificazione delle sedi idonee al raggiungimento di tali obiettivi, stipula dei progetti formativi e stesura dei contratti di tirocinio, attività di tutorato con gli studenti in entrata, in itinere ed al termine di ogni periodo di tirocinio clinico. Inoltre, organizzano dei tutorati a piccoli gruppi nella sede formativa e presso le sedi dove gli studenti stanno svolgendo il tirocinio per facilitare l'apprendimento di tecniche e strategie professionali particolarmente importanti. Tale attività è ritenuta necessaria per mantenere un collegamento reale fra la sede formativa e le sedi di tirocinio. Durante il percorso formativo il team organizzativo propone attività di Laboratorio per sviluppare nello studente adeguate capacità relazionali, indispensabili nella relazione di cura (es. laboratori interprofessionali). E' stato introdotto lo strumento del Portfolio, con la finalità di facilitare nello studente lo sviluppo di competenze di riflessione e di autovalutazione sugli apprendimenti acquisiti

Internazionalizzazione della didattica:

il CdS ha all'attivo accordi per Erasmus Plus con l'Università di Anversa (Belgio), Zaragoza (Spagna) e la Coruna (Spagna). E' in corso la stipula di accordo per Erasmus Traineeship e scambio docenti, con l'Università internazionale di Northampton (UK). Fa parte, come candidato diretto, del programma di Internazionalizzazione messo in campo

dall'ateneo per il triennio 15-18 con l'obiettivo che almeno il 20% degli studenti iscritti acquisiscano 12 CFU all'estero. Sta lavorando per la stipula di accordi extra europei con la formula MoreOver Seas. In particolare con Egitto, Siria, Canada (Montreal) e Stati Uniti (California).

Dal gruppo emerge la criticità che il livello di inglese richiesto da alcune università estere è C1, mentre l'Ateneo dichiara il livello B1.

Modalità delle verifiche di apprendimento: il CdS definisce i periodi di svolgimento delle verifiche intermedie e finali che vengono pubblicate sul sito al seguente link

<http://www.terapiaoccupazionale.unimore.it/site/home/didattica.html>

Gli obiettivi specifici di ogni insegnamento adeguati a valutare i risultati di apprendimento attesi, vengono dichiarati su ogni specifica scheda di insegnamento sul sistema esse3. Emerge la criticità che non tutte le schede vengono compilate o aggiornate all'inizio di ogni anno accademico

Aspetto critico individuato n. 1 y: ¹⁷

- poco orientamento specifico nell'ambito della Terapia Occupazionale
- scarsa informazione sulle possibilità che offre la professione

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Non si è pensato, fino adesso, di organizzare un momento informativo con i laureandi/neo laureati per illustrare le modalità di svolgimento della professione nei regimi pubblici, privati, privati-convenzionati, libera professione

Aspetto critico individuato n. 2 y: ¹⁸

- livello di conoscenza di lingua inglese dichiarato dai CdS della Riabilitazione corrispondente a B1

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'Ateneo ha stipulato una convenzione con il Centro Linguistico (CLA) che prevede il raggiungimento del livello B1

Aspetto critico individuato n. 3 y: ¹⁹

- mancanza di alcune schede di insegnamento su esse3 (obiettivo migliorare le schede di insegnamento(reminder entro settembre)

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Mancato aggiornamento/inserimento da parte del Coordinatore di Corso Integrato della scheda riguardante l'intero insegnamento

¹⁷

¹⁸

¹⁹

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-2-1: ²⁰

Implementare le attività di orientamento in ingresso e in uscita anche per il mondo del lavoro

Aspetto critico individuato:

- poco orientamento specifico (orientamento con spazi in fiera) in ingresso
- scarsa informazione sulle possibilità lavorative

Azioni da intraprendere:

- organizzare momenti di orientamento specifico per la professione del Terapista Occupazionale al di fuori di quelli organizzati dall'Ateneo
- organizzare incontri a cadenza annuale per informare i neo laureati sulle possibilità/progetti lavorativi in ambito sia pubblico che privato

Modalità di attuazione dell'azione:

- coinvolgere gli studenti delle scuole superiori della Romagna in attività, all'interno di EXPO'-SANITA' di Bologna
- preparazione di percorsi da inserire nei programmi di alternanza scuola-lavoro per i ragazzi delle scuole superiori delle province di Modena e Reggio Emilia e altre province di regioni limitrofe
- momenti di incontro con gli ex studenti per la condivisione di progetti lavorativi e di ricerca specifici

Risorse eventuali:

- studenti iscritti al CdS per l'orientamento specifico nelle scuole superiori da loro frequentate
- altri CdS che organizzano eventi di orientamento al mondo del lavoro.

Scadenza previste:

Entro l'anno accademico 2018-2019

Responsabilità:

Presidente Prof.ssa Mascia, Direttrice della Didattica del Corso e tutor dedicati

Risultati attesi:

- Aumento del numero delle prime scelte del CdS di Terapia Occupazionale
- Aumento dei laureati occupati con conseguente aumento delle sedi di tirocinio convenzionate per il CdS

Obiettivo n. 2017-2-2: ²¹

Implementare il livello di conoscenza della lingue straniere

Aspetto critico individuato:

- livello di conoscenza di lingua inglese dichiarato dai CdS della Riabilitazione corrispondente a B1 non sufficiente per accedere agli scambi internazionali dove richiesto il livello B2 o C1

Azioni da intraprendere:

Contattare il Centro Linguistico di Ateneo (CLA)

Modalità di attuazione dell'azione:

Concordare con il CLA le modalità per il raggiungimento dell'obiettivo

Risorse eventuali:

CLA, lezioni in FAD

Scadenza previste:

Entro il triennio 2017/2020

Responsabilità:

Presidente del CdS Prof.ssa Mascia e Direttrice delle Attività Didattiche Barbara Volta

Risultati attesi:

Poter implementare gli accordi internazionali Erasmus Plus, more Over Seas, Erasmus Traineeship

Obiettivo n. 2017-2-3: ²²

Migliorare la tempistica nella compilazione delle schede relative agli insegnamenti su esse3

Aspetto critico individuato:

- mancanza di alcune schede di insegnamento su esse3

Azioni da intraprendere:

- ricordare ai coordinatori di Corso Integrato la compilazione della scheda di insegnamento su esse3

²¹

²²

Modalità di attuazione dell'azione:

- mandare una mail ai coordinatori di Corso Integrato (CCI)
- aggiornare annualmente la mailing list docenti
- inviare ai CCI link al manuale d'uso di esse3

Risorse eventuali:

- mailing list docenti aggiornata
- manuale uso esse3

Scadenza previste:

Entro settembre di ogni anno, e comunque prima dell'inizio dell'anno accademico

Responsabilità:

Direttrice della Didattica del CdS e tutor dedicati

Risultati attesi:

- risoluzione della criticità rilevata

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME²³

3-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. x - Inserisci titolo obiettivo²⁴

Azioni intraprese:

Inserisci testo

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Inserisci testo

Esiti dell'azione correttiva:

Inserisci testo

3-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Inserisci testo²⁵

“Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame.”

23

24

25

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati ²⁶

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica in particolare la quota docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe è pari a 3/3.

Le ore di docenze erogate da docenti universitari sono di percentuale in linea con la media di ateneo, più bassa se raffrontata alla media nazionale. Emerge la criticità per la quale non sono presenti docenti Terapisti Occupazionali universitari.

Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica quali aule, laboratori compresi laboratori di informatica e biblioteche. Questi servizi sono facilmente fruibili dagli studenti attraverso rete informatica e applicazioni da scaricare anche su Smartphone

Aspetto critico individuato n. y: ²⁷

- pochi docenti Terapisti Occupazionali universitari

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

laurea magistrale con pochi sbocchi professionali. La professione non è ancora entrata nei canali universitari, quindi più docenti aziendali

²⁶

²⁷

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-3-1:²⁸

aumentare il numero dei docenti universitari Terapisti Occupazionali

Aspetto critico individuato:

Inserisci testo

Azioni da intraprendere:

Inserisci testo

Modalità di attuazione dell'azione:

Inserisci testo

Risorse eventuali:

Inserisci testo

Scadenza previste:

Inserisci testo

Responsabilità:

Inserisci testo

Risultati attesi:

AL MOMENTO NON RAGGIUNGIBILE

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME²⁹

4-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. x - Inserisci titolo obiettivo³⁰

Azioni intraprese:

Inserisci testo

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Inserisci testo

Esiti dell'azione correttiva:

Inserisci testo

4-a.2 Mutamenti interscorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Inserisci testo³¹

29

30

31

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati ³²

Contributo dei docenti e degli studenti.

Il CdS di Terapia Occupazionale è dotato di un gruppo di Assicurazione della Qualità che si riunisce con cadenze trimestrali per discutere della razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

Il gruppo è composto da: Presidente del CdS, Direttrice delle attività Didattiche, tutor, rappresentanti dei docenti e degli studenti.

Vengono prodotti dei verbali consultabili al seguente link:

<http://www.terapiaoccupazionale.unimore.it/site/home/qualita.html>

Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

E' prassi del CdS partecipare all'incontro annuale con le Parti Interessate, organizzato dalla Facoltà.

Vedi Sua quadro A1b.

Il gruppo Assicurazione Qualità ed il Consiglio di Corso, non rilevano aspetti critici in questi ambiti

Interventi di revisione dei percorsi formativi:

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate.

Vengono periodicamente analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS attraverso Studi di Settore i cui risultati si possono trovare al seguente link (aggiornati all'anno 2016): <http://www.terapiaoccupazionale.unimore.it/site/home/qualita.html>

Il gruppo Assicurazione Qualità ed il Consiglio di Corso, non rilevano aspetti critici in questi ambiti

Aspetto critico individuato n. y: ³³

Inserisci testo

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Inserisci testo

³²

³³

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-4-x:³⁴

Inserisci titolo dell'obiettivo

Aspetto critico individuato:

Inserisci testo

Azioni da intraprendere:

Inserisci testo

Modalità di attuazione dell'azione:

Inserisci testo

Risorse eventuali:

Inserisci testo

Scadenza previste:

Inserisci testo

Responsabilità:

Inserisci testo

Risultati attesi:

Inserisci testo

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME³⁵

5-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. x - Inserisci titolo obiettivo³⁶

Azioni intraprese:

Inserisci testo

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Inserisci testo

Esiti dell'azione correttiva:

Inserisci testo

5-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Inserisci testo³⁷

35

36

37

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati ³⁸

METTI TESTO SCHEDA MONITORAGGIO ANNUALE

Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Inserisci testo

Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

Inserisci testo

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

Inserisci testo

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Inserisci testo

Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Inserisci testo

³⁸ *Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente (descrizione senza vincoli di lunghezza del testo).*

Se sono disponibili dati in serie storica, come ad esempio quelli prodotti annualmente dall'ANVUR e dal NdV, si considereranno gli anni e/o le coorti nel numero strettamente necessario per mostrare le tendenze nel tempo. Di norma si prendono in considerazione almeno 3 anni accademici/coorti.

Considerare l'opportunità, quando informazioni e dati lo permettano, di compiere confronti tra CdS della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, o fra gruppi culturalmente omogenei del medesimo Ateneo o di Atenei diversi.

Le fonti possono essere richiamate anche tramite appendici o collegamenti ipertestuali. Di norma si dovrebbe fare riferimento ai dati già messi a disposizione nella Scheda di Monitoraggio annuale, nella SUA-CdS (area C: dati di ingresso, di percorso e di uscita degli studenti; efficacia esterna) senza riportarli necessariamente per esteso.

Nel condurre l'analisi e nell'individuare degli obiettivi si deve sempre tenere conto dell'alto grado di complessità insita nell'istruzione superiore e preferire quegli obiettivi di ampio respiro, eventualmente pluriennali, che possano portare a un effettivo miglioramento della formazione disciplinare degli studenti. Va inoltre ricordato che gli indicatori quantitativi sulla didattica proposti dall'ANVUR vanno sempre intesi come campanelli d'allarme (indicatori sentinella) e non come misuratori lineari dell'efficacia della didattica. È quindi da evitare l'enunciazione di obiettivi meramente numerici. Indicare obiettivi, azioni e strumenti in relazione con i problemi e le sfide individuati, evitando di riportare azioni senza nessi con l'analisi condotta, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

5.1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);

5.2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);

5.3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);

5.4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);

5.5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);

5.6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).
Inserisci testo

Aspetto critico individuato n. y: ³⁹

Inserisci testo

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Inserisci testo

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-5-x:⁴⁰

Inserisci titolo dell'obiettivo

Aspetto critico individuato:

Inserisci testo

Azioni da intraprendere:

Inserisci testo

Modalità di attuazione dell'azione:

Inserisci testo

Risorse eventuali:

Inserisci testo

Scadenza previste:

Inserisci testo

Responsabilità:

Inserisci testo

Risultati attesi:

Inserisci testo